

il FORUM è online

uno spazio virtuale di incontro,
di comunicazione e di approfondimento
per una Caritas Ticino che guarda al futuro

di Roby Noris

In aprile sul sito internet di Caritas Ticino è nato un FORUM di discussione. Ma cosa è un forum online? Per coloro che non navigano su internet o usano poco la rete ecco nel riquadro a destra alcune note esplicative che si leggono entrandovi per la prima volta. Si tratta di un luogo virtuale di discussione suddiviso per argomenti che in parte vengono gestiti da

chi organizza il forum ma in buona parte sono il risultato dell'interazione dei visitatori del forum. Una serie di categorie e sottocategorie di base ospitano messaggi che possono spaziare ampiamente per tematica, obiettivo, lunghezza, stile e modalità. Si può esternare sentimenti e impressioni improvvisate o proporre approfondimenti ricercati. Si può esprimere il proprio assenso con un monosillabo o rilanciare l'argomento con un nuovo angolo di osservazione, ci si può divertire o approfondire tematiche serissime. Evidentemente bisogna avere un computer in rete e accenderlo spesso o averlo sempre acceso, poi a intervalli entrare a fare una velocissima visita nel forum per vedere se ci sono nuovi interventi come con la posta elettronica, oppure

entrandoci quando si ha qualcosa da scrivere per comunicarlo ai frequentatori del forum.

Ma perché un forum di Caritas Ticino?

La cosa non nasce da una trovata di marketing, ma da alcune profonde convinzioni sulle dinamiche della comunicazione che si stagliano all'orizzonte, e con cui faremo i conti fra qualche anno anche noi. La prima è che la comunicazione su carta non avendo più il primato assoluto quanto al mezzo tecnico, diventerà sempre più una scelta che si dovrà fare in alternativa ad altro; questo credo determinerà da una parte sempre più il consolidarsi di alcune forme irrinunciabili come ad esempio certi libri che oltre ad essere un veicolo di comunicazione sono anche oggetti con cui si stabilisce una relazione quasi indipendente dai messaggi ivi contenuti, ma dall'altra la diminuzione di interesse per diverse forme di comunicazione su supporto cartaceo che saranno sostituite da modalità alternative come quella elettronica. L'altra convinzione da cui nasce il forum è che l'interattività o la passività nella comunicazione dipende solo

Entrando nel FORUM online di Caritas Ticino per la prima volta si leggono queste note esplicative

Nel forum si leggono le comunicazioni, le riflessioni, le informazioni e i suggerimenti lasciati dai visitatori. Ci si sposta cliccando nelle diverse categorie, nei diversi argomenti (forum e topic) e nei diversi messaggi spostandosi in una struttura ad albero o se preferite di scatole cinesi. Per fare questo in modo semplice ogni volta che si entra nel forum vengono indicate con un segnale giallo le categorie e gli argomenti non ancora letti, quindi con un colpo d'occhio si sa subito se ci sono messaggi nuovi dall'ultima volta che si è visitato il forum. A destra in alto si può cliccare sulla scritta leggi i messaggi dall'ultima visita che seleziona automaticamente tutti gli argomenti dove ci sono messaggi non ancora letti. Cliccando si entra in ognuna di queste zone e... buona lettura. Nel forum si scrivono le proprie considerazioni, sia in risposta a qualche sollecitazione (messaggio) sia proponendo nuovi argomenti (topic) che chiunque può creare. Si possono segnalare dei link che interessano con siti o testi o audio o video ecc. e che vale la pena di mettere a disposizione di altri. Il Forum è un sistema di comunicazione che si basa su una sorta di differita (la diretta sarebbe una chat dove si è tutti presenti) che permette di dialogare partecipando nei propri momenti liberi che non sono quelli in cui necessariamente gli altri sono disponibili. Il sistema diventa quindi interessante quando si contribuisce a una riflessione o si passano delle informazioni come se ci si trovasse tutti assieme in un Pub (il Sigrid Undset Club ad esempio), ma con persone che per luogo di vita o per ritmi di lavoro diversi dai nostri non potrebbero esserci fisicamente quasi mai o mai. Il filtro della scrittura rallenta



evidentemente ma ha il vantaggio della permanenza della comunicazione offerta a un numero più grande di persone di quelle che potrebbero ascoltarsi intorno a un tavolo. Il registro inoltre, pur potendo essere anche molto serio in certe discussioni, è quello discorsivo che utilizza toni e modalità più vicine al parlato che allo scritto rendendo più veloce e immediata la comunicazione anche se un po' meno rigorosa. Per molte persone non abituate all'uso continuo di un computer in rete col mondo, il salto da fare è davvero molto grande e richiede una profonda conversione del proprio modello comunicativo, pari forse a quello di chi ha dovuto usare le prime macchine da scrivere. Fra qualche decennio il salto lo si farà volenti o nolenti automaticamente col latte materno (o di sintesi?) ma per ora bisogna fare un po' di fatica. Se si supera però il primo impatto con questo mezzo e questa forma di linguaggio vicino a quello della posta elettronica o degli SMS, si ottengono risultati straordinari sia in termini di approfondimento che di svago. Buon divertimento.

in parte dalla pigrizia personale e collettiva ma anche dai mezzi a disposizione che possono aiutare a lanciarsi nella comunicazione o a bloccarla irrimediabilmente. Credo che lo sviluppo degli SMS (messaggini telefonici) o l'uso

specifico della posta elettronica (non solo come alternativa postale tradizionale) in larghe fasce della popolazione terrestre negli ultimi anni chiarisca l'idea: non è nemmeno lontanamente paragonabile la quantità di questi messaggi con

quella dei messaggi tradizionali (lettere e telefonate) che le stesse persone avrebbero inviato anche solo cinque anni fa. Se quindi si dispone di un mezzo di facile accesso che non chiede un impegno particolare, si è molto più dispo-





Le Boutiques di CARITASTICINO si rinnovano

nibili a entrare in comunicazione anche con chi non possiamo incontrare di persona.

Un SMS abbreviato e scritto col dizionario automatico, è approssimativo e sommario ma accettabilissimo da tutti; quando lo scriviamo il nostro investimento è minimo, e questo vale anche per la posta elettronica dove non ci preoccupiamo più dell'impostazione grafica, dell'intestazione e dei preamboli, delle conclusioni e dei saluti e dove anche l'espressione del contenuto centrale ci preoccupa molto meno perché è accettata anche una forma più sbrigativa e grossolana di quanto ci si permetta in una lettera di carta.

Non è evidentemente vietato scrivere in modo ricercato e forbito ma non è obbligatorio e questo ci permette di scegliere e talvolta di non rinunciare a comunicare anche se abbiamo pochissimo tempo o non ci sentiamo in fase creativa. Altra convinzione in fine è quella che essere in rete per lavorare, divertirsi, imparare, comunicare e curiosare sarà sempre più un fatto acquisito e non qualcosa che fanno quelli che amano la tecnologia.

Abbiamo ancora delle "interfacce" troppo complicate che richiedono fatica e un certo impegno per un uso corrente della rete, ma se avessimo ad esempio canali televisivi e rete internet sugli schermi televisivi casalinghi con comandi base come un televisore e un tastierino da cellulare o meglio ancora comandi vocali, probabilmente essere in rete sarebbe una scelta tanto quanto quella di avere o meno il telefono e la TV. Siamo ancora lontani da questi scenari - meno di quanto si creda - e a seconda degli ambienti che frequentiamo possiamo anche non essercene accorti, ma in rete oggi c'è proprio tutto e fra non molto anche molte informazioni di uso quotidiano non saranno più "anche" in rete ma "solo" in rete.

Il forum nasce quindi su questo

sfondo di considerazioni sui cambiamenti nell'universo della comunicazione di massa, partendo da un'idea che sempre più mi sembra valga la pena di ripetere riguardo a Caritas Ticino: ciò che conta di più non sono i progetti, i servizi e le attività che realizziamo ma il pensiero che da questo lavoro si rielabora continuamente in termini di metodo di intervento sociale, modalità di lotta alla povertà nel solco della dottrina sociale della chiesa, modelli di sviluppo economico-sociale.

Possono sembrare pretese altisonanti ma sono solo il tentativo di tradurre una ricchezza straordinaria di esperienze in pensiero sociale che può diventare oggetto di scambio dialettico con la possibilità di rinnovarsi continuamente. Il forum naturalmente propone ed è aperto a un ventaglio molto ampio di temi, ma ciò che più ci sta a cuore è tutto quello che gira intorno alle grosse questioni dell'esistenza e dell'organizzazione umana o in termini più semplici come immaginare e costruire un mondo migliore.

Se la trentina di iscritti attualmente al forum diventassero 300 o 3000 come nei forum di musica, cinema, tecnica o giochi, allora ci sarebbe quel potenziale di curiosità, idee, riflessioni, e desiderio di approfondimento personali che potrebbero dar luogo a un areopago dove si mettono in comune tasselli di vita e di genialità personali nascoste o rattrappite da pigrizia e mancanza - reale o presunta - di tempo, superando frontiere fisiche e forse anche mentali.

Lasciatemi sognare un po' anche se poi so che mi sveglierò in quel mondo che conosco bene dove professionisti, intellettuali e laureati fanno fatica a scaricare tutti i giorni la posta elettronica e a risponderti anche se ci vogliono solo pochi secondi. ■

La Boutique di Lugano nel quartiere Maghetti ha un volto nuovo e dietro alla Collegiata di Bellinzona ha aperto PerlArt

Da qualche settimana la boutique Caritas "Fairness e Mercatino" al Maghetti di Lugano splende di nuovi colori. Le pareti rosa pallido sono impreziosite dagli stucchi di rosa più intenso e l'arredamento composto essenzialmente da tralicci per le rose la cui struttura si sposa con il soffitto a volta presenta al visitatore una nuova gamma di prodotti.

Un cambiamento radicale che ha incontrato molti apprezzamenti e anche qualche critica, ma che a si è reso indispensabile per rilanciare un negozio che sembrava destinato a scomparire.

Per diversi anni la boutique, che offriva essenzialmente prodotti del commercio equo importati dal Fairness di Caritas Svizzera, ha funzionato molto bene. Già negli ultimi anni tuttavia ci siamo resi conto che se il negozio teneva, malgrado attorno a noi le boutique aprissero e chiudessero in tempi brevi, era grazie a due fattori essenziali: il personale volontario che offre gratuitamente il suo tempo per sostenere l'opera e il fatto di essere riusciti a offrire delle novità. Penso ai Pashmina che hanno avuto un successo strepitoso nel 2001 (vedi riquadro) o ai Lencan Pottery che sono stati apprezza-



tissimi e compratissimi nel 2002 (vedi riquadro). Purtroppo l'anno successivo e i primi mesi di quest'anno hanno presentato un panorama sommerso dalla nebbia e abbiamo voluto correre ai ripari prima che il temporale si scatenasse.

Come mai si è venduto così poco, (dopo anni di continua, anche se lenta ascesa delle vendite) in una boutique ben situata nel centro di Lugano, con personale motivato, con merce curata e bella?

Le analisi di mercato, fatte dagli specialisti, ci hanno mostrato come in generale siano cadute le vendite dei prodotti di costo

medio, mentre la vendita di quelli economici si è mantenuta stabile ed è addirittura aumentata la vendita dei prodotti di lusso. La nostra boutique, con i suoi oggetti di costo medio, offriva quegli articoli che hanno visto, in generale, una recessione.

Occorre anche osservare che molti amanti dei paesi del sud del mondo, che fino a qualche anno fa andavano in boutique per comperarsi oggetti che li facevano sognare, oggi, grazie al calo dei costi dei viaggi, possono molto più facilmente recarsi nei vari Paesi e fare acquisti sul posto per sé e per gli amici.

Inoltre, se un tempo il commercio equo era prerogativa delle associazioni di aiuto allo sviluppo, ora anche le grandi catene si sono orientate verso il commercio equo e solidale. Questo naturalmente è una buona cosa perché in questo modo viene raggiunta una popolazione più vasta ma nel contem-



► Perle, artigianato, abiti e accessori alle Boutiques di Caritas Ticino

